



TERRA CIMBRA GRANDE FESTA AD ALVESE PER IL CONFERIMENTO DEL TITOLO DI GRAN MASSARO 2013

DI ZIMBARN VAIRN ALLE PITTNÄNDAR

Dario Valbusa già vincitore lo scorso anno del primo premio al concorso di scrittura in sola lingua cimbra "Tönle Bintarn" è stato insignito quest'anno del prestigioso riconoscimento di Gran Massaro, un titolo che la comunità cimbra della Lessinia attribuisce ormai da ventiquattro anni a coloro che si sono distinti per tenere viva la presenza di questo popolo sulle nostre montagne. Un'occasione unica di festa che ritorna ad unire le tre comunità cimbre, dei Sette Comuni, di Luserna e dei Tredici Comuni della montagna veronese appunto, che seppur suddivisi in passato tra diversi stati e oggi tra province e regioni differenti, non hanno mai smesso di sentirsi un solo popolo.



La madonna della lobbia, immagine pregnante della Lessinia cimbra

Lirnen in laüt a zung boda nètt khinnt geredet iz sichar nètt eppaz dèstarz, ma muchta gloam vil. Un sichar vil hattada hërta gegloabet dar maestro Dario Valbusa vo Näügakhirch-Bosco Chiesanuova boda sidar ettlane djar limt da zimbarzung in soi länt in djungen un in altn. Vordar àhattgeheft er pitt soinar schual, in ditza länt obar Ala, niamat merar hatt eppaz gebizzt von zimborn. Vert hånne gekhennt di-

san männ nidar a Ljetzan, ombromm dar hatt gebunnt in earst prais in konkors "Tönle Bintarn". Dar Dariohatta njånka geböllt gloam azta pròpio imen saiden khennnt zuargètt an söt-tan bichtegen darkhenn. Àzpe alle di guatn laüt er o, tüat un arbatet ena sovl zo machanar, 'z iz a männ vo bintsche börtar azpe da soin di laüt von pèrng. In sèll tages a Ljetzan hattz schiar pa-

È Dario Valbusa il Gran Massaro dei cimbrì della Lessinia, un riconoscimento prestigioso.

riert ke dar vorst vortzaing zo haba gebunnt, ma di oang hånne geglentzeget azpe in an khinn, siånka azta meare bintadar sbernen afte aksl. Haiür, furse pròpio ombromm dar hatt gebunnt in sèll prais, izzar khennnt gemacht "gran massaro" an darkhenn boda di zimborn vodar Lessinia gem zuar bem 'z izzese auzgenump vor di arbat zo halta, az nètt lente, almeno in gedenkh vodar zimbar zung afte sèlln saitn. I gloabe azta biane àndre meritarn mearar baz er zo soina gehoazt "Gran Massaro dei cimbrì". Seng ummar in di àndarn kamoündar un provintze, boda sichar hån mindar baz biar, biavl hèrtz da lengda zo halta lente daz bintsche boda no iz vodar zimbarzung un kultur iz eppaz boda tüat guat un macht tüan no mearar ànt z' sega ke auvar ka üs vennntma hërta epparummaz boda hatt eppaz zo khöda kontro in sèll boma tüat. Furse möchpar alle lirnen von Dario Valbusa boda, ena nicht zo vorsa in an länt azpe Näügakhirch, boda sichar hatten nètt sovl geholft izzen gelekk in sint zo halta da kunt di zung von soin altn, azpar alle tüan asó ùnsar zung bartze nia vorliarn.

(ang)

DAR SUMMAR ATZ LUSERN

Tanti appuntamenti per l'estate cimbra



Di seguito alcuni importanti appuntamenti dell'estate di Luserna e della comunità cimbra. Sabato 20 luglio, alle ore 18:00, presso l'Istituto di Cultura Cimbra di Roana scoprimento del monumento dedicato al ricordo di Hugo Resch (1925-1994), insignito dell'Ordine al merito della Repubblica Federale di Germania, dell'Ordine al merito della Repubblica Italiana e della Medaglia al merito della città di Landshut, fondatore del Curatorium Cimbricum Bavarense, cittadino onorario di Roana, Luserna, Badia Calavena, Giazza e Sappada, per oltre 30 anni grande cultore della lingua cimbra. Il 26/7 "La scelta" spettacolo organizzato dalla CRI ore 20.30 in sala Bacher. Sabato 27/7 alle ore 10.30 "Storie raccontate e danzate sul Sentiero dell'Immaginario", lo stesso giorno alle 21.00 la Filo S. Florian metterà in scena la commedia "Le maestre passere". Venerdì 2 agosto, inaugurazione "Sentiero della grande guerra" poi alla sera alle ore 20:00 presentazione dei risultati del progetto "Lusèrn: turismo e minoranze linguistiche" dell'EURAC di Bolzano. Nei giorni dal 2 al 4 agosto la grande festa d'estate "Lusernar vairta". Il 4/8 Marcia Cimbra Mercoledì 7 agosto alle ore 21.00 la scrittrice Mariapia Veladiano ritorna a Luserna per presentare il suo libro "Il tempo è un Dio breve". Venerdì 9/8 alle 21.00 Paola Martello con la sua Altaburg in sala Bacher. Sabato 10 agosto, ore 16:00, al Kulturinstitut, presentazione di "Tönle Bintarn", la traduzione in lingua cimbra di Andrea Nicolussi Golo del romanzo di Mario Rigoni Stern "Storia di Tönle" sarà presente il figlio del grande scrittore scomparso, Alberico, alla sera alle 21.00 "Serata sotto alle stelle". Naturalmente continua al Centro Documentazione la grande mostra: "All'alba della Grande guerra", alla pinacoteca invece proseguirà sino al 7/8 "Espressioni dipinte" di Liberio Furlini e dal 8/8 sino al 8/9 esporrà il grande amico di Luserna Giorgio Piccinini.

SPORT STORICA DOPPIETTA DI BRUNO MOTZE ULTRAMARATONETA SPECIALE

SE 200 KM VI SEMBRAN POCHE...

Scrivendo di Bruno Nicolussi Motze, dovrei, per correttezza di informazione, iniziare perlomeno presentandolo; dovrei dirne l'età, dovrei raccontare la sua orgogliosa appartenenza al mondo dei cimbrì di Luserna, magari incontrare qualche comune amico che mi racconti aneddoti di gioventù, dovrei naturalmente parlare del suo lavoro di geometra, che lo porta ad avere contatti anche professionali con molte persone della nostra terra e poi ovviamente dovrei passare a descrivere le sue sempre più sorprendenti imprese sportive. Invece no, se Bruno non lo conoscete personalmente, queste informazioni le potrete trovare scritte su altri giornali e riviste o in internet, io voglio incominciare a modo mio. Io voglio raccontare quel vortice di aria fresca e pulita che mi avvolge ogni volta che lo incontro, magari di fretta, e dopo la mia domanda sempre più stupefatta: «Ma davvero ci sei riuscito, ma come diavolo hai fatto?» Godermi il suo sorriso aperto,

il suo dare il giusto peso alle proprie fatiche, senza sminuirle con falsa modestia, ma senza alcuna esaltazione come solo le persone per bene sanno fare. Con Bruno ho iniziato la mia modestissima avventura nello sport e lui sa bene che ogni sua parola trova corrispondenza nella mia anima, ma non solo, anche nella mia mente razionante, così si finisce per parlare di tendini, di problemi muscolari, di fatica che rasenta il dolore puro. Ancora una volta quest'uomo mi lascia senza parole: «Ma no, ma no, solo qualche unghia dei piedi che se ne va ogni tanto, un giorno durante una corsa ne ho perse otto...». Beh, se qualcuno di voi, almeno una volta nella vita, si è messo delle scarpe da corsa ai piedi, sa che allenandosi cinque giorni a settimana, correndo dai dieci ai venti chilometri, può arrivare a correre una mezza maratona di 21 km e 975 metri, e sa anche che se aumenta i chilometri e l'abnegazione sarà costante, potrà un giorno, dopo qualche an-

no, correre la corsa di Maratona, 42 km 195 m, ma oltre? Oltre inizia un altro mondo, oltre niente può più aiutarti, nel paese delle ultramaratone non esiste niente da programmare, oltre devi essere un... essere speciale. Ma cos'è una ultramaratona? È una corsa che varia dai cinquanta km... alla luna. I 246 chilometri della Spartathlon, da Atene a Sparta, sono la leggenda che gli ultramaratoneti si raccontano sottovoce, solo avere il permesso di prendervi parte è risultato di rilievo. In Italia la più classica delle ultramaratone è quella del Passatore 100 km di Appennino; la più dura, la Nove Colli, 202 km 400m (anche i centimetri sono importanti in questi casi) e nove colli da salire, ma soprattutto da scendere. E oltre le ultramaratone... oltre c'è lui, Bruno, che in una settimana se le è bevute entrambe: Nove Colli e Passatore, 202 km in un week end, 100 in quello successivo e poi mica si è fermato, non scherziamo dai, se nemmeno le un-



ghie dei piedi si lamentano perché mai fermarsi! Ma nei racconti di Bruno, non ci sono solo allenamenti e fatica ci sono gli incontri, le amicizie, c'è sempre qualche compagno di avventura da aiutare ad arrivare al traguardo e i crauti di mamma Lauretta, mamma speciale come sono le mamme cimbre, che sanno crescere figli speciali. Mentre mi saluta, proprio sulla porta Bruno lascia cadere di nuovo quella parola: Spartathlon... Chissà cosa mai avrà voluto dire... Vuoi vedere che...

Andrea Nicolussi Golo

ATTUALITÀ IN VOLO ANCHE DI NOTTE PER PORTARE SOCCORSO NEI LUOGHI PIÙ LONTANI

FLATTARN PADAR NACHT ZO HELVA



1 luglio 2013, una data importante per il soccorso sanitario: il servizio di elisoccorso è stato infatti esteso anche alle ore notturne garantendo così una copertura di 24 ore su 24 dal lunedì alla domenica su tutto il territorio del Trentino. L'attivazione di una rete di soccorsi e di trasporti veloci, assieme ad un'elevata professionalità, sono il presupposto per garantire la massima accessibilità di tutti i cittadini, anche i più periferici, ai trattamenti d'emergenza come infarti, ictus, malori, incidenti stradali, sportivi o domestici. Attualmente l'unica piazzola attrezzata per il volo notturno in Vallagarina, assieme a quelle di Avio e

Rovereto presto usufruibili, è quella di Folgaria, facilmente raggiungibile anche da Luserna.

Viarunzbuatzekh urn affon taje, alle taje, von earst vo ludjo auz un auz: dar elisokorso vo Trentino Emergenze hatt àgeheft z' arbata taje un nacht. Sin in lest taje vo sunjo dar elikötterero hatt gemak flattarn lai pinn liacht von taje, est aventze izta khennnt detzidart zo machanen flattarn padar nacht o. In 2012 dar elisokorso hatt gemacht mearar bar tausankhunzboahundart interventummar pa Provintz: vil pan summar balda vil laüt gian au pa pèrng, ma vil àndre auz pan bintarn, balda ettlane tu-

ristn tüanen bea raitante. Di elikötteri vodar Provintz boda machan sokorso soin zboa un in di skuadra arbatnda zböfl pilöt un draitza tèknit-schi vo volo, pandandar pitt àndre draitzadöktorn, sèrtza infermiarn un zbuantzekh laüt von Sokorso Alpino. Alla disa skuadra iz hërta bo-roatet zo giana zo helva boda iz mængl un est mangsz tüan padar nacht o. Lai dopo noün taje boda dar servitzio vodar nacht hatt àgeheft, dar elisokorso iz girift atz Lusèrn o, di viare morgaszo nemma a mensch boden àizkhennnt bea. In laüt von Roat Kraüt izzen khennnt gevórst an earstn zo giana zuar Folgrait odar Kalnètsch bosa heitatn gevunt in elikötterero zo pai-

tanen ma balda di laüt von 118 hån vorstánt ke 'z hettta geböllt soin kartza vil zait, hånza detzidart zo machanen rivan finn atz Lusèrn un machanen nidargian in sportplatz, pittar hille von pompiarn. Anka az iz gest no nacht vil hån gehóart in starch rumor von èlike un in biane zait dar bege iz gest voll laüt boda hån geböllt seng. Disar servitzio iz sichar eppaz gántz bichte vor di khlumman lentar azpe Lusèrn boda soin vort bait von ospedélnar: bizzan ke in a par minutn makta rivan a doktor un an infermiar iz sichar eppaz boda no a bötta helft in laüt z' stiana pezzar un sichrar.

Andrea Zotti

Giorgio Piccinini
alla Pinacoteca Rho Martin Pedrazza di Luserna

dall'8 agosto all'8 settembre: 11.30 - 12.00 - 17.00 - 17.30
info: Centro Documentazione Luserna 0464 789638 - www.lusern.it